

Stazione, finalmente il cantiere del restyling

Partiti i lavori della biglietteria: sarà pronta a febbraio
Poi si passerà all'atrio. Ieri il sopralluogo del sindaco Tentorio

FEDERICO BIFFIGNANDI

Questa volta non è più un annuncio, è un fatto: sono partiti i lavori alla stazione dei treni. E il sindaco Franco Tentorio, dopo l'infinito tira e molla dei mesi scorsi che lo aveva portato anche a scrivere di persona un sollecito a Centostazioni, ha voluto verificare di persona. Ieri mattina ha effettuato un sopralluogo insieme all'ingegner Francesco Corea, direttore operativo di Centostazioni, Diego Capoa (project manager dei lavori) e Elena Villa, direttore dei lavori.

I lavori, infatti, al termine di una vicenda burocratico-giudiziaria durata almeno quattro anni, dovevano partire nell'aprile scorso. Attualmente i lavori interessano la costruzione della nuova biglietteria che, guardando l'edificio con alle spalle il centro città, sarà allestita nell'ala sinistra della stazione. In progetto c'è la creazione di un atrio di attesa e degli sportelli che saranno aperti e diventeranno attivi entro febbraio. A quel punto il cantiere principale si sposterà nell'area dell'attuale atrio d'ingresso: le strutture interne esistenti saranno completamente abbattute, al centro sarà sistemato l'ascensore che porterà al sottopassaggio, sulla destra verranno rimossi l'edicola e il bar (lo spazio rimarrà dedicato ad attività commerciali), mentre sulla sinistra rimarrà l'attuale tabaccheria e troveranno posto un nuovo bar e una nuova edicola. Il tutto circondato da un'ampia vetrata che dovrà dare respiro all'atrio il quale rimarrà comunque l'ingresso principale.

Percorsi per ipovedenti

Oltre alle ascensori (per le tre del sottopasso a novembre è previsto il collaudo), rientrano nel piano di abbattimento delle barriere architettoniche anche una serie di percorsi all'interno dello scalo creati per gli ipovedenti. Di competenza di Centostazioni anche la ristrutturazione della Pensilina 1 a partire dalla pavimentazione, che sarà completamente rinnovata. Centostazioni intende rinnovare anche il sottopasso con pannelli di vetro sulle



In primo piano da sinistra Francesco Corea, Franco Tentorio e Alessio Saltarelli FOTO BEDOLIS

La protesta

Sciopero dell'Orsa Domenica a rischio

L'organizzazione sindacale Orsa ha indetto uno sciopero dalle 3 della notte tra sabato e domenica alle 2 della notte tra domenica e lunedì. Nella giornata di domenica il servizio di Trenord non sarà garantito e i treni potranno subire ritardi e soppressioni. Possibili disagi potranno verificarsi anche la mattina di lunedì 29 ottobre, in quanto lo sciopero potrebbe ritardare le operazioni di messa in servizio dei treni, che normalmente avvengono di notte.

Per il solo Malpensa Express da e per Milano Cadorna, durante gli orari dello sciopero saranno istituite corse sostitutive da via Paleocapa, con partenza agli stessi orari del treno.

pareti illuminati da luci al neon, ma su questo tutto è ancora in sospeso perché al momento mancano i finanziamenti necessari. Il costo complessivo di tutte queste operazioni è stato fissato a 6 milioni di euro con conclusione dei lavori entro 20 mesi.

«È complicato pianificare ristrutturazioni del genere - ha osservato Corea - perché ci sono passaggi burocratici lunghi e complicati da affrontare. Inoltre dobbiamo considerare che la stazione intanto lavora a pieno regime per cui non possiamo permetterci di ostacolare l'attività dovendo calibrare in modo attento i lavori. L'idea per la stazione di Bergamo è quella di creare un polo unico e connesso in tutte le sue parti e fare in modo che si creino ampi spazi che a oggi mancano e creano confusione».

Intanto i lavori all'esterno, a carico del Comune, proseguono.

Il sindaco e l'assessore ai Lavori pubblici Alessio Saltarelli hanno confermato il termine dei lavori entro 8 mesi tra ristrutturazione di piazzale Marconi e la costruzione del parcheggio di via Bono. La novità di ieri è che pare sia in fase di ultimazione la trattativa per l'acquisizione di un ulteriore spazio da dedicare a 150 posti auto, ovvero quell'area di proprietà di Ferrovie dietro al nuovo capolinea degli autobus.

«Il rifacimento dell'area della stazione è un investimento importante - ha affermato il sindaco - che darà ai bergamaschi finalmente un'opera degna di questa città. Per quanto ci riguarda l'investimento è pari a 4,4 milioni di euro di cui 1,8 finanziati dalla Regione. Sono soddisfatto del sopralluogo effettuato e di aver visto che i lavori all'interno della stazione dei treni siano iniziati».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il nuovo ospedale Papa Giovanni XXIII

Ospedale e nuova Dec «Ai creditori solo il 21% del dovuto»

«Il concordato preventivo è sicuramente meglio di un fallimento, ma le aziende che hanno lavorato nel nuovo ospedale e ancora non sono state pagate dalla Dec riceveranno solo il 21% del dovuto». Dai creditori sono arrivate ieri le prime reazioni alla notizia che il Tribunale di Bari mercoledì ha ammesso al concordato preventivo la Dec, il colosso pugliese delle costruzioni che ha costruito il nuovo ospedale. Con il concordato è stata costituita un'altra società, la Nuova Dec, con l'affitto di un ramo d'azienda della Dec spa nel quale sono confluiti appalti pubblici per oltre 100 milioni di euro.

L'avvocato Gabriele Forcella, che assiste alcune imprese che non sono state ancora pagate e si sono riunite in un comitato presso l'associazione Lia (Liberi imprenditori associati), evidenzia: «Per le ditte creditrici, con il concordato preventivo, si prospetta un pagamento del 21%, poco per chi si è impegnato aspettandosi di essere pagato quanto effettivamente fatto». I creditori, tramite la Lia e l'avvocato Forcella, per evitare di ricevere solo il 21% avevano proposto la «cessione del credito». In sostanza chiedevano ai Riuniti di saldare al posto della Dec (circa sette milioni di euro per 25 aziende) e di rivalersi poi sulla stessa Dec. «La proposta - prosegue l'avvocato Forcella - è ancora valida: la cessione del credito è attuabile anche con il concordato e lo sarebbe stata anche in caso di fallimento».

Nel frattempo, da Bari, la Nuova Dec interviene sull'apertura del nuovo ospedale. Ruge-

ro Carcano, direttore generale, dichiara: «Ci teniamo a concordare quanto prima con l'Azienda ospedaliera una data per l'apertura. La Nuova Dec rinnova ogni giorno il proprio impegno con la presenza sul territorio bergamasco di quattro ingegneri e di Annabella Degenmaro, rappresentante di Gesnob (Gestione servizi nuovo ospedale Bergamo)».

«Una proficua collaborazione con banche, Azienda ospedaliera e Infrastrutture Lombarde - aggiunge Carcano - consentirà la condivisione di un programma. Gli istituti di credito forniranno la liquidità necessaria affinché i lavori possano andare avanti e l'ospedale essere operativo quanto prima».

Ancora valida la proposta della cessione del credito

In un incontro di ieri pomeriggio con Infrastrutture lombarde e Riuniti, la Nuova Dec ha comunicato di voler avviare, appena arriveranno i finanziamenti, i lavori per garantire la rete dei trasporti interni. Da completare anche alcuni impianti. La società vuole inoltre avviare la gestione dei servizi (bar, mensa, lavanderie, manutenzioni tecniche), affidata per i primi 21 anni alla Gesnob e di cui Nuova Dec sarà capofila. La Nuova Dec auspica anche di effettuare la manutenzione dell'ospedale nei primi dieci anni che, nel primo periodo, coinvolgeranno Termigas. «Nell'incontro di ieri con il dottor Andrea Burchi, amministratore delegato di Termigas - aggiunge Carcano - si sono gettate le basi per una immediata sinergia. Saremo in grado, ognuno per le proprie competenze, di assicurare i massimi livelli qualitativi».

E. B.

L'INDISCRETO

Provincia Pdl agitato per le voci di rimpasto

ETTORE Pirovano taglia corto. Come da stile. «Io ora devo amministrare, mica fare politica». Come dire che in Via Tasso ci sono già abbastanza problemi per farsi carico anche di quelli del Pdl. Giudiziari e politici. Però lunedì incontrerà il gruppo consiliare pidiellino, preoccupato per le voci di un possibile rimpasto di Giunta. Chiesto, pare, dalla segreteria provinciale del partito in seguito alle voci sull'assessore (al Lavoro, istruzione e formazione) Enrico Zucchi. Che però non compare nel registro degli indagati per l'inchiesta su Cappella Cantone. Solo che nei giorni scorsi erano circolate voci differenti, e tanto è bastato per far scoppiare la bagarre.

Pare difatti che da un lato la segreteria provinciale abbia rassicurato non più tardi di mercoledì le varie componenti di maggioranza sull'intenzione di procedere in modo compatto senza perdere pezzi per strada. Fermo restando che Zucchi stesso, nel caso le voci sul suo conto si fossero rivelate fondate, aveva dato disponibilità a fare un passo indietro. Ecco, dall'altro lato pare che questa disponibilità sia stata sollecitata (eufemismo...) dalla stessa segreteria provinciale. Con tanto di possibili nomi dei sostituti: Demetrio Cerea, Flavio Bizzoni o Giuliano Suardi. Tutti di area formigoniana. E tanto è bastato per mandare in corto circuito i consiglieri pidiellini in Via Tasso che, essen-

do nella quasi totalità della parte uscita sconfitta al congresso di febbraio, sembrano avere una certa difficoltà di dialogo con quella vincente.

Nota bene, sono gli stessi consiglieri che pochi giorni prima del congresso avevano chiesto un rimpasto della Giunta Pirovano. Dove tra l'altro c'è quell'Enrico Piccinelli, sconfitto poi da Angelo Capelli nella corsa alla guida del partito. La cosa curiosa è che, oltre a Zucchi, pare essere nel mirino Pietro Romano, assessore all'Ambiente: entrambi di area formigoniana. Il che fa apparire la vicenda come una questione molto interna ad una parte del Pdl. Forse meno compatta di quanto possa sembrare.

D. N.

GENERALI
Onoranze Funebri
P.C.P. s.r.l.

Per la città di Bergamo e provincia
Funerali completi a prezzi economici

La nostra organizzazione è in grado di fornire servizi per ogni esigenza. Consultandoci troverete risposte serie, concrete, con la massima professionalità.

La nostra organizzazione è a vostra disposizione
24 ore su 24 telefonando allo
035 222542
035 511054

Ci trovi
Bergamo: VIALE PIROVANO, 1
(viale del Cimitero)
In provincia a: ALBINO - ALZANO L.DO
CENE - CLUSONE - GANDINO - LEFFE
NEMBRO - PEDRENGO - RANICA
SCANZOROSCIATE - SELVINO
SERIATE - TORRE BOLDONE
VILLA DI SERIO.